

## **L'ASSOCIAZIONE "B.V. ADDOLORATA": DONO E SERVIZIO**

### **Appunti di spiritualità**

#### **Premessa**

- Lo Statuto: un testo spirituale e anche normativo.
- Evidenzio alcuni nuovi dati dello Statuto, approvato definitivamente dalla Chiesa, come spunti di spiritualità che possono diventare criteri di discernimento e, in seguito, motivo di ulteriore approfondimento.

#### **1 - ASSOCIAZIONE OPERA PROPRIA DELLA CONGREGAZIONE (Cap. 1°)**

Riconosciuta, per carisma di origine (art. 1), Opera propria delle Serve di Maria Riparatrici, con decreto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ancora nel 2014, l'Associazione "B. V. Addolorata" ha oggi anche uno Statuto approvato definitivamente dalla medesima Congregazione (Decreto del 28 gennaio 2019), con la Sede principale di riferimento per tutti gli associati, che era anche alle sue origini: art. 4.

1. L'Associazione «Beata Vergine Addolorata» è un'associazione privata di fedeli, senza personalità giuridica, sorta a Rovigo nel 1899 per iniziativa di Maria Inglese (poi suor Maria Dolores) e accolta nel 1911 da Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, come Opera propria.

4. Il Santuario-Centro mariano costituisce la Sede principale.

La Sede principale e i gruppi locali coltivano una particolare comunione spirituale e organizzativa attraverso le modalità indicate dal presente Statuto.

#### **2 - COSCIENZA DI APPARTENERE AD UNA FAMIGLIA CARISMATICA**

Rapporto tra Capitolo II art. 5 (comunione dei beni spirituali) e il Capitolo III art. 6 (componente viva della Famiglia servitana)

**Assoc. BVA:** Proposta di un itinerario di santità, di formazione e di servizio servitano, con la priorità della spiritualità mariana: un cammino condiviso di testimonianza evangelica con l'impegno di un'autentica pietà mariana da vivere e irradiare.

5. Quanti scelgono di far parte dell'Associazione, per il mistero della comunione dei Santi, partecipano ai benefici spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria<sup>2</sup>, della Congregazione delle SMR e dei frutti spirituali delle azioni culturali che si svolgono nel Santuario «Beata Vergine Addolorata» di Rovigo.

In particolare, gli associati ottengono...

#### **III. Relazione tra Associazione BVA e Congregazione SMR e Famiglia servitana**

6. Nella Chiesa l'Associazione è una componente viva della Famiglia servitana e partecipa a quello cui sono chiamati a vivere i gruppi laici della medesima.

7. La relazione tra i laici dell'ABVA e le suore SMR...

La Famiglia Servitana è composta da Frati, Suore, Monache, Ordine Secolare, Istituto Secolare *Regnum Mariae*, e Gruppi laici che si riconoscono nella **Carta di Comunione di intenti**, scaturita da un lungo processo di riflessione e convergenza, soprattutto in seno all'UNIFAS (Unione Internazionale Famiglia Servitana). In essa sono, infatti, descritti gli elementi comuni di quanti appartengono alla Famiglia dei Servi, rendendo così possibile lo scambio di esperienze, la collaborazione e la visibilità.

Anche il percorso di riflessione che ci viene dall'organismo delle "Famiglie carismatiche in dialogo", nato in seguito alla Lettera apostolica alle Consacrate e Consacrati di papa Francesco (21/11/2014) per l'Anno della Vita consacrata, sta valorizzando molto la Carta d'identità di ogni Famiglia religiosa, come un cammino dello Spirito, ricco di speranza e di futuro.

## COMUNIONE DI INTENTI NELLA FAMIGLIA SERVITANA

Noi, Servi e Serve di santa Maria, frati, monache, religiose, membri degli Istituti Secolari, dell'Ordine Secolare e dei Gruppi laici, delle Diaconie, ci riconosciamo come membri di una stessa Famiglia.

Comune è la nostra **vocazione, radicata nel battesimo**: seguire Cristo, testimoniare il Vangelo, portare alla sua pienezza il comandamento della carità.

Comune è la nostra origine nell'ispirazione mariana dei Sette primi Padri e, lungo i secoli, nell'ispirazione mariana di altri fondatori e fondatrici: la ricerca di Dio, la sequela di Cristo, l'attenzione ai richiami dello Spirito, la meditazione della Parola di Dio, **il servizio d'amore agli ultimi**, la profezia del Regno.

Comuni sono i valori che professiamo: fede e speranza, fraternità e comunione, pietà verso la Madre di Dio, **servizio e misericordia verso il Figlio dell'uomo ancora crocifisso nei suoi fratelli**.

Comune è l'impegno di crescita nella nostra vocazione: vivere la vocazione di servi e serve di Santa Maria con l'impegno di una formazione costante e di una gioiosa proposta.

Comune è l'impegno nel nostro servizio: servire la Chiesa e l'umanità, ispirandoci a santa Maria presso la Croce; creare la comunione ove regna la divisione, **privilegiare un servizio di misericordia**. Questo "denominatore comune" nella vita e nel servizio crea tra noi, membri della Famiglia servitana, rapporti di conoscenza, di ospitalità, di comunione, di fraternità, di amicizia, di collaborazione. Ci sostiene nell'intento e nello sforzo per prolungare la presenza di santa Maria, Serva del Signore, nel mondo e nella Chiesa, per diffondere il nostro peculiare carisma di unità ed armonia fraterna in una **società tanto bisognosa di pace e di mutua comprensione**.

Sia questa la caratteristica essenziale del nostro servizio di evangelizzazione, a livello locale, nazionale e internazionale.

Questa Magna Carta della Famiglia Servitana manifesta ciò che è patrimonio di tutti. Fa riferimento all'ispirazione-dedicazione mariana, alla testimonianza del vangelo in comunione fraterna, al servizio-missione, alle relazioni, alla formazione, allo spirito di umile servizio.

I frutti, che si attendono da una maggior consapevolezza e condivisione della comune identità, sono il rafforzamento dell'unità, del senso di appartenenza e della significatività della nostra Famiglia. Di qui l'invito rivolto a tutti i Gruppi perché ravvivino e potenzino la comune identità, così da farne dono a tutta la Chiesa. Se crederemo alla Famiglia Servitana, troveremo l'entusiasmo, le risorse interiori e le modalità operative per crescere nella nostra identità. Allora la nostra Famiglia godrà d'una vitalità tale da attirare nuove vocazioni. È ciò che affidiamo allo Spirito Santo, a Santa Maria e a tutti i nostri Santi.

- **Associati:** Associazione: gruppo laico delle Serve di Maria Riparatrici e perciò anche della Famiglia servitana: forma riconosciuta con Statuto proprio, approvato in maniera definitiva dalla Chiesa. Segno di questa appartenenza è l'essere stati invitati al Convegno UNIFAS che si è tenuto a Manila (Filippine) nel maggio 2018.
- # Entrare a far parte di un Gruppo locale, in virtù di una specifica vocazione, significa entrare nell'intera Famiglia: è come sentirsi affidati gli uni agli altri in una relazione di reciprocità.
- # La storia dei Gruppi in ogni Famiglia carismatica testimonia che senza una reale comunione si fa strada il pericolo di un progressivo impoverimento della spiritualità specifica e di conseguenza anche la presenza-servizio alla Chiesa difetta di identità carismatica.
- **Simpatizzanti** (cf. Statuto art. 25): Dopo qualche anno di vicinanza al Gruppo locale degli Associati e alla comunità religiosa si può iniziare il cammino per l'Atto di impegno nell'Associazione, o grazie alla Carta di comunione delle Serve di Maria Riparatrici si può scegliere di diventare "amici" in forza di uno specifico aspetto del carisma che si vuole mettere in luce... (cf. *Carta di comunione* delle Serve di Maria Riparatrici).

La **Carta di Comunione** delle SMR, nata in seguito alla riflessione e alle numerose iniziative avvenute nell'anno centenario dell'incontro tra Madre M. Elisa Andreoli e Maria Inglese, poi sr. M. Dolore (2011), è stata approvata *ad experimentum* dal Consiglio generale della nostra Congregazione nel 2013. Viene offerta ai laici che intendono sottolineare **qualche aspetto** del nostro carisma. In questo modo, alti gruppi, coppie o singole persone possono appartenere alla nostra Famiglia religiosa nella forma della fraternità, dell'amicizia, dell'impegno missionario, nella molteplice collaborazione per degli obiettivi comuni.

### **3 - RAPPORTO TRA FINALITÀ E IMPEGNI:** Cap. IV art. 8 a) e Cap. VI art. 14 b)

Per l'approfondimento di questa importante dimensione della vita cristiana che l'Associazione BVA sottolinea rimando alla relazione avvenuta questa mattina a cura di suor M. Elena.

Ogni altro aspetto di questi capitoli merita una propria trattazione e come voi potete testimoniare, a volte si approfondisce ora l'uno ora l'altro. In questa assemblea si è preferito soffermarsi sul tema dell'offerta di sé, unita all'offerta di Gesù Redentore.

### **4 - MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE** (Cap. V)

Nella Chiesa si entra per il Battesimo (Papa Francesco nel discorso all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per i laici, 17 giugno 2016), per cui l'Associazione è un cammino condiviso di formazione e di testimonianza della fede cattolica, di cui Santa Maria è un dato di fede.

**PUNTO LUCE:** Far parte dell'Associazione è una chiamata, prima di essere una scelta; quindi è un dono che riceviamo prima di essere un impegno che assumiamo. In questa prospettiva si recupera la gioia di essere figli amati, attratti dallo sguardo benevolo e materno della Vergine Addolorata e proprio attingendo a questa presenza che accompagna il cammino si cerca di aderire. Riceviamo di conseguenza tanti doni perché cerchiamo di dare la nostra disponibilità a Dio, vivendo un percorso di fede, di fraternità, di servizio e di pietà mariana.

Santa Maria ci aiuta ad alzare lo sguardo e attraverso un impegno pubblico nella Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici troviamo la conferma della nostra vocazione che, grazie alla bontà materna della Vergine Madre, è dono ricevuto nel carisma delle Serve di Maria Riparatrici, aggregate per volontà della fondatrice, Madre Maria Elisa Andreoli, alla vita e alla spiritualità dell'Ordine dei Servi di Maria sin dalle origini (19 gennaio 1910).

Altro aspetto nuovo che è stato tenuto presente nello Statuto è lo spirito dell'*Amoris Laetitia*, esortazione apostolica di Papa Francesco sull'amore nella famiglia. Anche chi ha risposto al questionario in preparazione alla 3<sup>a</sup> Consulta internazionale era d'accordo. In particolare, **in relazione all'Atto di Impegno** lo Statuto così si esprime:

**Art. 10...:** Per coloro che vivono situazioni di fragilità o imperfezione nella vita coniugale, considerate anche dall'Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia, il consiglio locale favorisca un accompagnamento per un discernimento responsabile secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo della propria Diocesi.

E quindi, **in relazione alla Vita del gruppo locale**, si valorizza l'invito di papa Francesco che raccomanda forme di integrazione ecclesiale:

**25. Alla vita del gruppo locale**, possono partecipare ad alcuni incontri di formazione, di preghiera e di vita apostolica persone sensibili alla spiritualità dell'Associazione, simpatizzanti e, nello stile dell'integrazione ecclesiale, anche persone segnate "dall'amore ferito e smarrito", per ritrovare fiducia e speranza.

## **5 – FORMAZIONE (Cap. VII)**

L'Associazione propone ai suoi membri un cammino di santità ispirato alla spiritualità delle Serve di Maria Riparatrici. L'orizzonte di comprensione e della promozione dell'Associazione sta, quindi, nella formazione e maturazione di laici amanti della spiritualità mariana, come aspetto caratterizzante, e contemporaneamente aperti 'ad esprimere nella propria secolarità anche lo spirito dell'essere servi e del vivere in comunione' (Statuto art. 16 b), valori della nostra Famiglia carismatica, ma altrettanto peculiari per l'evangelizzazione nel mondo contemporaneo.

**16.** Il percorso formativo, itinerario di conversione che dura tutta la vita, comporta di seguire Lui, il Maestro, su sentieri nuovi. Lungo il cammino gli associati scoprono sempre più chi è Gesù, chi è Maria, sua Madre e Madre nostra, e come accoglierla nella propria vita, secondo il testamento di Gesù dalla Croce (cf *Gv* 19,25-27).

**Art. 16 b)** La comunione con la Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici porta gli associati a formarsi e ad esprimere nella propria secolarità anche lo spirito dell'essere servi e del vivere in comunione.

**Art. 16 d)** Per la **formazione all'Atto di impegno** si seguono gli *Itinerari formativi* propri sui temi-guida: discepolo, fratello, laico cristiano, associato.

Poiché ora lo Statuto è definitivo, la 3<sup>a</sup> Consulta Internazionale (Rovigo, 18-21 ottobre 2018) ha chiesto al Consiglio internazionale di rivedere la Voce: Associato e il Rito dell'Atto di Impegno.

**Art. 16 e) ed f):** Formazione continua (criteri).

**e)** Per la **formazione continua** i gruppi locali seguono gli orientamenti dei propri Consigli territoriali, in sintonia con le proposte del Consiglio internazionale dell'Associazione.

**f)** In questo cammino di formazione i gruppi locali e i consigli ai vari livelli di coordinamento si avvalgono della collaborazione di una suora Serva di Maria Riparatrice in qualità di assistente spirituale.

Ruoli e compiti sono presentati in altri articoli specifici.

Chiunque ha compiti di animazione e di promozione della vita dei gruppi e della formazione deve essere una persona con un forte senso ecclesiale, ben identificata con la propria vocazione cristiana e missione specifica.

## **6 - LIVELLI DI VITA ASSOCIATIVA**

I Capitoli VIII, IX, X esprimono come servire il Gruppo, i Gruppi di un territorio/zona, tutta l'Associazione. Per questo, in breve, dall'esperienza di questi anni, vengono illustrati i compiti di guida e animazione che i Consigli locali, territoriali/zonali, internazionali hanno nei confronti della vita e dello sviluppo dell'Associazione stessa.

Sarebbe utile prossimamente sottolinearne la spiritualità di servizio e illuminare qualche dubbio e, a volte, incertezze e interrogativi che nel cammino si incontrano.

A - La **Vita del Gruppo locale** (Cap. VIII) è da promuovere e curare in modo speciale, perché costituisce il nucleo fondamentale. Mi commuove la carità gli uni verso gli altri, vissuta in qualche gruppo soprattutto verso coloro che vivono momenti difficili; lo stile di relazioni; i rapporti di comunione nella verità, in una condivisione dei cuori e attraverso una rete di rapporti cordiali, aperti e disponibili al servizio ecclesiale. Questa è la testimonianza dei discepoli di Cristo Gesù.

- Ruolo del responsabile (art. 22) e dell'assistente locale o zonale (art. 23); la loro collaborazione emerge in più punti.
- Gli argomenti da trattare per la vita del Gruppo locale sono oggetto della Programmazione e considerati all'art 22 b).

### **B - Coordinamento territoriale a servizio dei Gruppi locali** (Cap. IX)

Lo stile dei Coordinamenti deve salvaguardare la caratteristica di semplicità e di praticità, al fine di trasmettere un'immagine bella e adatta ad un cammino aperto a tutti e raggiungibile, tanto solido e profondo quanto graduale e ordinario, perché la vita dell'Associazione possa essere sorgente e punto di approdo del quotidiano.

- Oltre ai compiti di ciascuno sono menzionati anche i punti della programmazione annuale (art. 30)
- Da sottolineare la nota n. 9 dell'art. 27: "Il Consiglio territoriale può costituire più gruppi zonali all'interno di uno stesso territorio, tenendo presente la sua estensione e le necessità dei gruppi locali".

Questo dice quanto ci stanno a cuore il legame tra sorelle e associati, il senso di fraternità, la formazione specifica, la crescita nell'identità carismatica, ciascuno secondo la propria vocazione e missione della Chiesa.

### **C - Coordinamento internazionale** (Cap. X)

La Consulta e il Consiglio internazionale promuovono lo sviluppo dell'identità carismatica dell'Associazione, con i mezzi suggeriti dallo Statuto. Per questo è necessario che i suoi membri coltivino un grande senso di appartenenza alla Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici e di conseguenza alla Famiglia Servitana, per una presenza significativa nella Chiesa e nel mondo contemporaneo.

## **7 - ACCOMPAGNATI DA SANTA MARIA**

Certi dello sguardo materno di santa Maria ovunque noi siamo e in qualsiasi situazione, coltiviamo le attitudini di una vita cristiana forte, sul suo esempio, perché Ella è discepola perfetta di Cristo e nostra sorella nella fede.

- Come Lei disponibili all'ascolto e alla pratica della parola di Dio, che ci aiuta a discernere la voce dello Spirito dagli altri richiami; come Lei fedeli al Vangelo, incarnando il vangelo della carità; come Lei magnificando il Signore per le meraviglie che compie, facendo ogni giorno memoria dei doni ricevuti da Dio, per saper trasmettere con coraggio la testimonianza della fede a coloro che ci circondano.
- Da Lei, in piedi presso la Croce di Gesù, impariamo come stare accanto a chi soffre con coraggio e speranza e gioire di fronte ai segni di resurrezione.
- Da Lei, presente nella chiesa nascente, impariamo ad avere un senso ecclesiale della fede condivisa e ad essere disponibili al servizio.

E poiché la lode e la gratitudine a Dio sono una forma di riparazione di fronte alla costante tentazione di sentirci padroni e autosufficienti nel cammino della vita, aiutiamoci ad essere riconoscenti anche per tutte quelle volte che abbiamo gestito con responsabilità le varie dimensioni della vita, quelle fondamentali e quotidiane!

- Signore, tu hai lasciato in mezzo a noi tua Madre perché ci accompagnasse: abbia Lei cura di noi, delle nostre famiglie e del mondo!

*Sr. Maria Grazia Comparini*  
assistente generale